

I diritti scritti ventann'anni fa

Magari siete seduti nel vostro banco, in classe, e non vedete l'ora che il suono della campanella vi liberi dalle fatiche scolastiche. Oppure state leggendo il giornale nella vostra cameretta. Non ve ne accorgete, ma facendo queste semplici cose, che vi sembrano persino banali, state esercitando un vostro **diritto**: il diritto di studiare, quello di essere informati, che a loro volta ne presumono altri: sapete leggere e, quindi avete ricevuto un'educazione che ha sviluppato le vostre capacità, siete stati inseriti in una classe dove avete imparato a convivere con i compagni, all'insegna della tolleranza e del rispetto tra le persone. Finito di leggere pensate di andare a giocare? Fate bene, è un vostro diritto. Esattamente come riposarvi. O frequentare gli amici dell'oratorio e andare in chiesa. Chi lo dice? La Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza firmata il 20 novembre 1989, data in cui 187 paesi dell'ONU, l'organizzazione delle nazioni unite, hanno promesso di rispettarla. Gli articoli sono 54 e impegnano ogni stato che li ha riconosciuti a fare tutto il possibile perchè quei diritti vengano rispettati.

Tratto da Popotus, 19/11/2009

HO IL DIRITTO DI AVERE IL CIBO

HO IL DIRITTO DI RICEVERE L'ISTRUZIONE

HO IL DIRITTO DI ESSERE RISPETTATO

HO IL DIRITTO DI NON SUBIRE VIOLENZE

HO IL DIRITTO ALL'AFFETTO E ALLE CURE DELLA MIA FAMIGLIA

HO IL DIRITTO DI GIOCARE

HO IL DIRITTO DI AVERE A DISPOSIZIONE SPAZI VERDI

HO IL DOVERE DI IMPEGNARMI A SCUOLA

HO IL DOVERE DI RISPETTARE GLI ALTRI

HO IL DOVERE DI AIUTARE I MIEI FAMILIARI

HO IL DOVERE DI NON SPRECARE CIBO

HO IL DOVERE DI NON ESSERE VIOLENTO CON GLI ALTRI

HO IL DOVERE DI TENERE A CONTO I GIOCATTOLI

HO IL DOVERE DI RISPETTARE LE AIIUOLE E GLI SPAZI VERDI

PASQUITA

Ho 14 anni e sono nata in Cile. A sette anni, mia madre mi ha legato uno strofinaccio intorno ai fianchi e mi ha mandato ad aiutare mio padre nei campi e a custodire le capre. La scuola? Era riservata ai ricchi. A causa delle piogge torrenziali siamo rimasti a casa e viviamo per la strada. L'estate scorsa, ho bevuto dell'acqua inquinata e ho avuto la dissenteria. I miei genitori non hanno potuto portarmi dal dottore. Adesso sto bene, ma sono preoccupata perchè il raccolto è in ritardo. Niente piogge, niente raccolto, niente cibo...

Tratto Amnesty Internationall

Il grande libro dei diritti dei bambini, ediz. Sonda, Torino 2004

Poesia di Roberto Piumini
Tanti diritti

Tanti diritti,
dei bei diritti dritti,
non dei diritti storti,
però, però, però:
quando mangi, perché
tu hai il diritto di essere nutrito,
ricorda chi non mangia
perché ha il diritto, e non il cibo.
E quando giochi,
perché hai il diritto di giocare,
ricorda chi non gioca,
perché non ha il posto per giocare.
Quando vai a scuola, perché
hai il diritto di essere educato,
ricorda chi ha il diritto, e non la scuola.
Quando riposi, perché
tu hai il diritto di riposare,
ricordati di chi ne ha il diritto
ma non può riposare.
Ricorda il tuo diritto,
ma anche il suo rovescio,
perché c'è un diritto che non hai:
dimenticare.